

I PROGETTI SOSTENUTI DA



FONDAZIONE ETS  
ITALIA-PATRIA  
DELLA BELLEZZA

## FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena) LA CULTURA GASTRONOMICA ABITA A CASA ARTUSI

La cucina italiana è da qualche mese iscritta nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale Unesco come insieme di pratiche quotidiane che hanno contribuito a creare la nostra identità socio-culturale, di saperi culinari e conviviali trasmessi di generazione in generazione. Un riconoscimento, dunque, alla cucina di casa, quella nata dalle abitudini delle famiglie riunite attorno alla tavola. È la cucina che ha trovato per la prima volta una sistematica rappresentazione scritta grazie al volume di **Pellegrino Artusi** *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*, pubblicato nel 1891 e accresciuto dall'autore nei vent'anni successivi. Un *longseller* che ha contribuito alla prima definizione dell'identità nazionale al pari di *Cuore* di De Amicis e di *Il Bel Paese* dell'abate Stoppani. All'autore e alla cultura gastronomica della cucina domestica italiana è dedicato l'impegno di **Casa Artusi**, aperta nel 2007 a Forlimpopoli, città natale di Artusi, nel complesso monumentale della chiesa dei Servi. Voluta dalla Città di Forlimpopoli e dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, documenta la figura e l'opera di Artusi, di cui conserva la biblioteca, l'archivio e alcuni cimeli, e promuove lo sviluppo del turismo culturale ed enogastronomico del territorio. Per coniugare sapere e saper fare, Casa Artusi, oggi diretta da Andrea Segrè, è anche scuola di cucina e ristorante all'insegna del *cultural dining*, la consapevolezza del rilievo culturale dell'atto di mangiare. Casa Artusi ha trovato un *communication sponsor* in Sbam, l'agenzia creativa del gruppo Jakala, nell'ambito dell'edizione 2025 del Bando per la comunicazione strategica e branding dei progetti di valorizzazione culturale e territoriale della **Fondazione Italia Patria della Bellezza**.

📍 **Casa Artusi**, Forlimpopoli (FC), via Andrea Costa 27, 0543/7431.38; casartusi.it Visite guidate lunedì-venerdì 14-17,30, sabato e domenica su richiesta; ingresso 8 €.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



132588